



Treviso, 21/03/2020

Al Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco di Treviso
Dott. Ing. Giuseppe Lomoro
com.treviso@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: PRESIDIO VVF OSPEDALE VALDOBBIADENE

Egregio Comandante,

abbiamo appreso tramite disposizione di servizio n. 357 del 20/03/2020 dell'istituzione del presidio VVF presso la struttura ospedaliera di Valdobbiadene.

Volendo mantenere un clima assolutamente collaborativo e propositivo in un periodo concitato e delicato come quello in corso, in seguito alle relazioni intercorse ieri per le vie brevi con l'Ing. Quinto, siamo a porre alla vostra attenzione una serie di punti/ricieste/suggerimenti che forse non sono stati semplicemente specificati nell'Ods

- regolamentare il sistema con il quale si sceglie il personale che andrà a prestare servizio presso il nuovo presidio VVF con costituzione di un database da cui evincere le ore di straordinario prestate (chiaro-suddiviso per turno);
- prevedere un aumento del numero di VF mano a mano che l'ospedale aumenterà il numero di degenti fino alla costituzione della squadra completa;
- prevedere almeno un NBCR2 per squadra;
- la sede prevista può accogliere personale femminile?;
- servizio mensa;
- locali adibiti a spogliatoio (docce) e servizi igienici ?;
- **squadre miste a volontari con che preparazione? Non dovrebbe esserci a nostro avviso promiscuità nell'uso dei locali sempre per il concetto di isolamento sociale e se deve esserci che sia di breve durata e con DPI indossati;**
- **tipologia di stato sanitario che viene ospitato nella struttura - COVID o altro?**
- prevedere se il caso un controllo dello stato sanitario dei colleghi qui impiegati vista la maggior sensibilità del sito;
- quali DPI saranno messi a disposizione dei colleghi?

- è scritto di allertare il nucleo NBCR per la decontaminazione, ma il tempo di arrivo è ben superiore ai 30 minuti quando le procedure prevedono che la linea decontaminazione sia già allestita;
- sono previste procedure di igienizzazioni per i locali?
- nell'ODS si parla di seguire una eventuale procedura operativa che verrà appositamente predisposta...oggi è il 21, al 23 mancano 2 giorni! Inoltre il personale che si avvicinerà non conosce il sito e una semplice pianta dell'ospedale può risultare insufficiente, salvo che un RLS del posto non guidi il nostro personale;
- la movimentazione verso la sede di Montebelluna come deve avvenire? non crediamo sia assolutamente il caso in un periodo delicato come questo caricare DPI nelle autovetture private...magari organizzare le squadre in turnazione dalla stessa sede cosicché il personale possa viaggiare con mezzo VF, anche per facilitazione nei controlli; **riteniamo inoltre che la scelta di una squadra composta tutta da personale di una stessa sede sia in linea con il principio di non rischiare di diffondere un eventuale contagio in altre sedi; in questo modo si limiterebbe al minimo anche il personale in transito presso la sede di Montebelluna riducendo il contatto tra colleghi in quanto la presenza verrebbe registrata nella sede di partenza;**
- esiste un piano antincendio della struttura?
- è stata effettuata una analisi del rischio interventi? quali possono essere le esigenze collegate al soccorso tecnico urgente?
- e' prevista una sorta di decontaminazione o comunque disinfezione del personale smontante prima di entrare nel mezzo VF o la postazione è prevista in zona "sicura" o esterna?
- Si tratta di servizio trattato come straordinario extralavorativo o vigilanza?
- La squadra viene impiegata solo nel sedime ospedaliero o può essere impiegata anche all'esterno per intervento all'occorrenza?

In ultimo vorremmo far presente, senza voler polemizzare, pur comprendendo la gravità e la complessità della situazione attuale, che per la tematica di cui all'oggetto riteniamo sia materia di concertazione con le OO.SS. provinciali.

Cordiali saluti.

CGIL Claudio Bertolo CISL Zambon Antonio UIL PA VVF Treviso Bessegato Michele

Copia conforme al documento originale firmato